

(19) *Mondovì* appartiene alla Casa di Savoia dal 1547, conquistata da Amedeo VI, essendo prima posseduta da Giovanna d'Angiò, allora Regina di Napoli.

(20) Le *Langhe* o *Lande*, così dette dall'essere stati que' luoghi altre volte quasi deserti, nella concessione fattane dall'Imperatore Ottone ad Aleramo nel 966, comprendevano tutti i luoghi e borghi da esso posseduti tra i fiumi Tanaro ed Orba sino al lido del mare. Nei secoli posteriori furono divise colla denominazione di *alte* e *basse Langhe*, comprendendo sette *Marchesati*, posseduti da diverse famiglie dei discendenti del medesimo Aleramo; cioè di *Savona* (che poi fu unito alla Repubblica di Genova), di *Clavesana*, di *Ceva*, del *Bosco*, di *Cortemiglia*, di *Busca*, e d'*Incisa*. Ma molti dei feudi di questo paese sono stati per lunghissimo tempo immediatamente soggetti all'Impero; e nella pace di Vienna del 1758 ne vennero ceduti 52 alla Real Casa di Savoia, e tra questi anche *Loano*, già dipendente da Genova.

(21) La Signoria di *Vercelli* era una delle province del Ducato di Milano: ne fece donazione nel 1427 Filippo Maria Duca di Milano ad Amedeo VIII Duca di Savoia. Ma pel distretto di Biella il possesso ne venne da un atto di dedizione fatta al Conte Amedeo VII nel 1579.

(22) Il Principato di *Masserano* col Marchesato di *Crevacuore* (ambidue nel territorio di Biella) erano feudi Pontificii, ne' quali il Re di Sardegna nel 1741 ebbe la superiorità territoriale per mezzo del Vicariato Pontificio perpetuo accordatogli dal Pontefice Benedetto XIV, avendo acquistato il diretto dominio subalterno, che apparteneva al Vescovo di Vercelli.

(25) Il Marchesato d'*Andorno* è uno de' più antichi feudi. L'Imperatore Ottone III, dopo le ampie donazioni fatte nel 999 a Leone, Vescovo di Vercelli, gli diede pure nel susseguente anno Andorno, insieme colla sua valle, e molti castelli, che avea tolti al Marchese Arduino, e ad Aredino suo figliuolo. Dopo di che il Biellese nel secolo XIV si sottomise al Conte di Savoia. Gli Andornesi nel 1441 tentarono, come già avevano fatto più volte, di sottrarsi alla giurisdizione di Biella, ma invano (*V. Casalis, Diz. geogr.*).

(24) La Contea di *Nizza* si diede prima ad Amedeo VII nel 1533, e poi per transazione fatta in Ciamberì da Iolanda d'Aragona, madre e tutrice di Luigi III d'Angiò, ne fu confermato il possesso ad Amedeo VIII nel 1419.

(25) La Contea di *Tenda* fu acquisto del Duca Emmanuele Filiberto nel 1573.

(26) La Contea di *Boglio* pervenne al Duca Emmanuele Filiberto nell'anno anzidetto.

(27) Il Principato d'*Oneglia*, altre volte col solo titolo di *Signoria*, fu acquistato da Emmanuele Filiberto dalla famiglia Doria nel 1576, nel qual tempo il medesimo Duca acquistò pure il Marchesato del *Maro* e di *Prelà* dagli eredi dei Conti di Tenda; ed il Duca Carlo Emmanuele I, unendo queste tre parti in un sol governo, gli diede il titolo di Principato a favore del Principe Filiberto suo terzogenito.

(28) *Dolceacqua* trae il suo nome da diversi ruscelli d'acqua dolce, e da quelle della *Nervia*. Questo Marchesato, altre volte posseduto dalla casa di Ventimiglia, fu acquistato nel 1270 da Umberto Doria, Capitano molto celebre nella storia di Genova. Nel passare che fece *Oneglia* sotto il dominio de' Reali di Savoia, venne pure compreso questo Marchesato di *Dolceacqua*.

(29) Il *Monferrato* fu eretto in Ducato dall'Imperatore Massimiliano II nel 1573. Prima che questo Ducato passasse sotto al dominio della Real Casa di Savoia fu posseduto da tre diverse famiglie, cioè: da quella di Aleramo nominato nel diploma di Ottone dell'anno 963, terminata nel 1505. Passò quindi alla famiglia Paleologa, essendone stato investito